



EVENTO VAL VIGEZZO

Dopo quasi un mese di pioggia e freddo, straordinariamente baciato dal sole, ha preso inizio il raduno in Valle Vigezzo organizzato dai soci del Classic Club Italia nei giorni 26 e 27 giugno.

Dopo il prologo nel Piazzale Lungolago di Cannobio, con i biscotti di Giovanna e il primo piccolo intoppo per la 2 cv cabrio di Alberto che perde benzina (prontamente risolto grazie all'intervento del signor Giorgio Barozzi, che si era unito a noi con la sua 500 "figlio dei fiori") i partecipanti hanno

festosamente affrontato la statale Cannobina e con un percorso di 26 km, tutto curve e salite (solo qualche sbuffo dell'amatissima Lancia Augusta dell'amico Gianni) hanno raggiunto l'Antico Mulino di Malesco, dove sono stati accolti dal signor Colnaghi, che gentilmente li ha guidati nelle piccole stanze, mostrando macine di pietra, ruote di legno e ingranaggi arrugginiti il tutto ancora funzionante (lo abbiamo visto con i nostri occhi increduli e stupiti) fino nell'abitazione del mugnaio che non aveva mai voluto l'acqua corrente in casa, adducendo che aveva dovuto lottare tutta la vita con l'acqua, nonostante le rimostranze della sua terza moglie.

La comitiva ha poi raggiunto Santa Maria Maggiore, dove ha potuto eccezionalmente sostare nella caratteristica Piazza della Chiesa. Qui si sono unite a noi alcune auto storiche tra cui una VW ghia cabrio molto ben conservata, un furgone Ardea, ben restaurato, Assistenza Lancia, e qui abbiamo ricevuto i saluti dell'Amministrazione Comunale, nella persona della Dott. Sandra Garavaglia, cui è stata consegnata una targa ricordo. Con le istruzioni delle signore Chiara e Graziella, abbiamo iniziato la visita al Museo dello Spazzacamino, molto ben allestito con un percorso sonoro e fotografico, che ci ha molto colpito per la crudezza di una realtà che conoscevamo solo per sentito dire, ma che in quel luogo si poteva respirare insieme all'odore della fuliggine.

La carovana si è mossa in direzione dell'Albergo Alpino di Malesco, dove era prevista la cena (tutto ok tranne la macedonia troppo calda e moscia, per fortuna c'era il gelato!) nel corso della quale la coppia Domenico e Anna si è aggiudicato il "gioco del formaggio" e a tutti è stato offerto un manufatto artigianale del "telaio di Laura" negozio tipico di Santa Maria Maggiore.

Il giorno successivo, con la calma ispirata dai luoghi e l'arrivo di altri due equipaggi, il gruppo si è mosso alla volta del Santuario di RE. Dopo un breve giro turistico siamo giunti al grande parcheggio sotto il Santuario, alziamo gli occhi e.....orrore....un'abitazione tinteggiata di blu' genziana copre la vista della facciata ottocentesca! Al termine della S. Messa, Padre Giancarlo fa una breve storia del Santuario e del miracolo del sangue, offrendoci poi l'ostensione della reliquia.

Tutti di nuovo in marcia verso Malesco, dove ci aspetta l'aperitivo in musica, organizzato per noi sulla terrazza del bar "La Sosta" da Diego, ragazzone simpatico e di mestiere, qui riceviamo il saluto del Vicesindaco e dei solerti Vigili Urbani che ci hanno riservato il parcheggio, Infine la partenza alla volta della Valle Loana per il pranzo rustico all'Agriturismo F.lli Besana dove sono avvenute anche le premiazioni di rito, oltre alla consegna di un segnalibro ricamato con maestria da Giovanna e Marina.

L'ansia per il traffico del rientro, ha fatto partire presto gli amici milanesi, ma i pochi rimasti hanno potuto godere una salutare passeggiata in questo "piccolo angolo di Dolomiti" "in Lombardia, come è stato definito da alcuni dei convenuti, che in futuro prenderanno in considerazione l'intero percorso per una gita in moto.

Giudizio finale: Pochi ma buoni 7+